



UN OMAGGIO A BENITO NONINO

LA PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO HA VISTO LA SCOMPARSA DI UNO DEI GRANDI NOMI DELLA GRAPPA ITALIANA: BENITO NONINO. IL SUO PERCORSO PROFESSIONALE È ANDATO DI PARI PASSO CON L'EVOLUZIONE DELLA GRAPPA, DA DISTILLATO POPOLARE A SPIRITO NOBILE, E BUONA PARTE DEL MERITO GLI VA RICONOSCIUTO



L'immagine è ancora molto nitida nelle nostre menti e nei nostri cuori. L'immagine di Giannola Nonino, affiancata dalle sue figlie Antonella, Cristina ed Elisabetta, sul palco del World Cocktail Championship tenutosi a Roma lo scorso novembre. L'occasione è stata la celebrazione dei cinquant'anni dalla nascita del primo Monovitigno® Nonino e la sferzata di entusiasmo, passione ed energia che ha contraddistinto la loro presenza ha conquistato i presenti. Ma tutti, di fronte a un palco completamente al femminile, sapevano che al fianco di Giannola e delle sue figlie si stagliava il profilo di Benito, un'artista della distillazione e un uomo che ha sempre coltivato una visione della grappa che ha

trasformato, un passo dopo l'altro, il distillato della tradizione italiana in uno spirito nobile che non teme il confronto con gli altri protagonisti sulla scena internazionale.

Le tappe di questa trasformazione che l'hanno visto protagonista sono numerose e tutte molto note: Acquavite Optima, nel 1967, utilizzando vinacce di cantine selezionate e riportando in etichetta annata, quintali distillati, litri ottenuti e numerando le bottiglie, il primo Monovitigno®, nel 1973, ottenuto dalle vinacce del più prezioso dei vitigni friulani, il Picolit, il Premio Risit d'Aur, nel 1975, destinato al vignaiolo che aveva messo a dimora il miglior impianto di vitigno autoctono friulano, la

distillazione dell'uva intera, nel 1984, che ha dato vita all'acquavite d'uva ÙE® e ancora la collaborazione con Venini, la firma molto probabilmente più famosa del vetro di Murano, il vigneto sperimentale di quaranta ettari, l'Amaro Nonino Quintessentia® nel 1992 e l'elenco potrebbe continuare talmente a lungo da risultare quasi interminabile. Negli anni la distilleria Nonino è diventata sinonimo di eccellenza italiana in tutto il mondo e tutto ciò va ascritto al merito di Benito e di Giannola Nonino. Una coppia nella vita e una squadra di incredibile talento nella vita professionale.

Come AIBES sentiremo la mancanza di Benito ma, allo stesso tempo, siamo fieri di aver avuto, e di avere ancora oggi, l'amicizia e il sostegno della famiglia Nonino. Il nostro cordoglio è sincero. Così come è sincero **il nostro impegno a valorizzare nella nostra attività associativa il lavoro di Benito e della sua famiglia.** Crediamo sia questo il modo migliore di onorarne la memoria.

Angelo Donnalioia, Presidente AIBES